



ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

CENTRO DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE - Via Altabella, 6 40126 BOLOGNA Tel. 051/64.80.765

E-mail press@bologna.chiesacattolica.it

Data: 26 marzo 2020

Destinatario: __DIRETTORE

N° di pagine: 2

COMUNICATO STAMPA

Venerdì 27 alle ore 12 le campane delle chiese di Bologna e dell'Arengo suoneranno per ricordare i defunti del Covid-19

**Lettera del card. Zuppi agli anziani ricoverati e ospiti nelle varie strutture
La Caritas fa pervenire il pranzo a quanti sono nei centri dell'emergenza freddo**

Venerdì 27 marzo alle ore 12 tutte le campane delle chiese di Bologna e la grande campana della Torre dell'Arengo di Palazzo Re Enzo suoneranno all'unisono per ricordare quanti hanno perso la vita a causa del Covid-19. Lo annunciano in un videomessaggio congiunto l'Arcivescovo e il Sindaco di Bologna che si sono incontrati brevemente mercoledì scorso in Arcivescovado (disponibile sul sito della diocesi: www.chiesadibologna.it). «Tutti noi – ha detto il card. Zuppi – abbiamo vissuto questi giorni con grande tristezza e con preoccupazione per chi è stato colpito dalla malattia. Purtroppo molte persone non ce l'hanno fatta e ci rattrista tantissimo che abbiano percorso da soli l'ultimo tratto della loro vita. Venerdì suoneremo le campane a mezzogiorno per ricordare tutti quelli che portiamo nel cuore e che sono andati in cielo. Sarà un momento di raccoglimento e di suffragio per loro, e anche di consolazione per chi resta». «Invito tutte le cittadine e i cittadini - ha detto il Sindaco Merola - a questo momento di riflessione. Accanto alle campane delle chiese cittadine suonerà la campana dell'Arengo. Siamo vicino ai parenti delle vittime ed esprimiamo in questo modo, simbolicamente e concretamente, tutta la vicinanza dei bolognesi. Raccogliamoci tutti il 27 marzo alle ore 12 quando sentirete le campane fermatevi per un momento di raccoglimento».

Sempre venerdì 27 marzo alle ore 7.30 il card. Zuppi nella Messa che celebrerà alla Certosa, in forma privata e senza la partecipazione dei fedeli, ricorderà, accogliendo l'appello della Cei, i nomi dei morti a causa del Covid-19, e di tutti coloro che hanno perso la vita per altre cause a cui non è stato dato un saluto e celebrato il funerale. La celebrazione, come ogni mattina feriale, è trasmessa in diretta su E'tv Rete 7 (canale 10 digitale terrestre) e in streaming sul canale YouTube 12PorteBo. L'Arcidiocesi

invita a collegarsi alle ore 18 al momento di preghiera che Papa Francesco farà sul sagrato di San Pietro in Vaticano, al termine del quale vi sarà la «Benedizione Urbi et Orbi» con la possibilità di ricevere l'indulgenza plenaria. Si potrà seguire in collegamento attraverso vari mezzi di comunicazione nazionali, il sito e la app Vatican News (www.vaticannews.va), i canali Ceinews e il sito diocesano www.chiesadibologna.it

L'Arcivescovo card. Zuppi ha anche scritto un messaggio agli anziani ospiti nelle strutture residenziali e negli ospedali. Questa lettera viene diffusa attraverso i mezzi di comunicazione e i responsabili delle realtà sanitarie e assistenziali.

«Sono giorni difficili – scrive l'Arcivescovo –, pieni di paura e agitati da domande alle quali non troviamo risposta. Sentiamo tanto il dispiacere e la fatica della distanza dalle persone care e dalla nostra vita quotidiana. E noi sentiamo la mancanza di ognuno di voi. Dispiace non potere venire a trovarvi come desideriamo e darvi i segni della tenerezza. Per questo vorrei dirvi che vi vogliamo bene, che nessuno è dimenticato, che preghiamo per voi. Proprio pensando come raggiungervi abbiamo scelto di far suonare le campane. Il loro suono riscalda il vostro cuore e vi faccia sentire la nostra vicinanza».

La Caritas diocesana, inoltre, in una nota fa sapere che, tra le altre iniziative, ora provvede, in collaborazione con altri enti, a far pervenire il pranzo a tutti gli ospiti dei dormitori e delle parrocchie che hanno attivato l'emergenza freddo. Questo tipo di aiuto, con centinaia di pasti, va anche incontro all'esigenza che questi ospiti permangano nei centri che danno loro accoglienza, onde evitare spostamenti per la città. Le Caritas parrocchiali hanno anche attivato la possibilità di acquistare buoni spesa con lo scopo di sostenere le distribuzioni alimentari. «Consapevoli che questa situazione si protrarrà per un po' di tempo – spiega don Matteo Prosperini, direttore della Caritas diocesana - le parrocchie e le rispettive Caritas dovranno essere le “antenne” sul territorio, cercando di capire quali sono e saranno i problemi emergenti. Ribadendo sempre l'attenzione necessaria, soprattutto verso le persone considerate più a rischio, vi esorto a continuare il vostro prezioso servizio di carità che, al termine di questa impensabile esperienza, sarà la cosa che più rimarrà nel cuore delle persone più fragili che subiscono, già più di tutti in questi giorni, le conseguenze di ciò che ci accade».

(In allegato la lettera dell'Arcivescovo e la nota della Caritas)